

# Giorgio Fasol, il collezionista che acquista e sostiene l'arte smaterializzata

## La sfida di ArtOnTime per finanziare l'arte performativa

■ Il collezionista Giorgio Fasol, che inaugura in questi giorni la mostra «La lama di Procopio» nell'ambito della manifestazione «Dolomiti Contemporanee» nel centro per la cultura Nuovo Spazio di Casso, in provincia di Pordenone, compra da sempre ciò di cui si innamora senza pregiudizi e senza porre alcun limite. Quindi anche la performance fa parte della sua grande collezione. «Anzi, non è nemmeno la "forma" più astratta che ho acquistato, in collezione sono presenti anche opere invisibili e inesistenti». Nel 2004 ha acquistato una performance di Tino Sehgal per 6.000 euro e diverse sono le performance presenti nella sua raccolta: «alcune si traducono in opere video o fotografie che documentano la performance avvenuta il tal giorno alla tal ora e non più ripetibile, altre invece, come quella di Tino Sehgal sono performance senza alcun supporto materiale, né documento scritto, ma che continuano a ripetersi nel tempo, ogni giorno». Crede tanto in questa forma espressiva che ha voluto aderire all'iniziativa di ArtOnTime, un progetto espositivo dedicato alle arti performative, consapevole delle peculiarità di questa arte e delle difficoltà che incontra tra i collezionisti perché: «non sono molti quelli che acquistano un'opera senza portare a casa almeno un francobollo» dichiara Fasol. «Mi è stato proposto di condividere la sfida di ArtOnTime – spiega –, un premio sviluppato da Marco Trevisan e Tommaso Cinti che, grazie alla marca di orologi Eberhard & Co, che non ha avuto timore nel lanciarsi in questa avventura, promuove l'arte performativa assistendo gli artisti nel processo di sviluppo e finanziamento della performance tramite anche crowdfunding». I quattro performer finalisti del progetto sono Invernò muto, Luigi Persicce, Giordano Rusch e Julia Krahn – selezionati da Fabio Castelli, Antonio Grulli, Riccardo Lisi e Monique Veaute –, che hanno presentato i loro lavori recentemente a Palazzo Trevisan degli Ulivi a Venezia. Il vincitore del Premio Eberhard & Co. per la Performing Art sarà annunciato il 2 dicembre al Palazzo delle Esposizioni di Roma all'interno del Roma Europa Festival.